



IOI1

**RICERCA DOCUMENTALE SULLA LOTTA A LIVELLO
INTERNAZIONALE CONTRO LE PARTITE TRUCATE
(MATCH-FIXING) - ABSTRACT**

IAM

Promoting Integrity Against Match-fixing through education among young athletes

613162-EPP-1-2019-1-IT-SPO-SCP

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



**QUESTO OUTPUT È STATO SVILUPPATO CON IL CONTRIBUTO
DEI PARTNERS DEL PROGETTO:**

CODACONS



cre thi dev

creative thinking development



INKINTERBLOCK



Il supporto della Commissione europea per la realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei suoi contenuti che riflettono solamente il punto di vista degli autori. La Commissione non può essere considerata responsabile per ogni uso che si intende fare delle informazioni ivi contenute.

Autori

- Yoanna Dochevska, PhD student at National Sports Academy “Vassil Levski”, President BSDA, Bulgaria
- Sofia Papakonstantinou, Project Manager CreThiDev, Grecia
- Marco Ramadori, Presidente CODACONS, Italia
- Dolores Forgione, Vice Presidente Associazione ISES, Italia
- Igor Pušnik, Presidente Nk Interblock, Slovenia
- Ömür Fatih Karakullukçu, Presidente Turkish School Sport Federation, Turchia

Ricercatori

Bulgaria	Stefka Djobova Ivelina Kirilova Ivaylo Zdravkov
Grecia	Maria Giannacourou Agni Vytaniotou
Italia	Federica Marchetti Gianluca Di Ascenzo Valeria Graziussi Andrea Ferrari
Slovenia	Maša Drčar Igor Pušnik
Turchia	Bilal Çağlayan Hüseyin Gümüş Mehmet Bulut

La riproduzione di questo documento è autorizzata a condizione che venga citata la fonte

INDICE

1. INTRODUZIONE pag 4

2. IL PROGETTO pag 5

**3. IL FENOMENO DEL MATCH-FIXING NELL'UE E LA
RICERCA DOCUMENTALE DEL PROGETTO pag 8**

4. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI pag 9

1. INTRODUZIONE

Il match fixing e di conseguenza la corruzione dei giocatori nello sport sta diventando sempre di più una piaga in tutti gli sport.

La “ricerca documentale” del progetto IAM mira ad analizzare in profondità la situazione attuale di questo fenomeno a livello internazionale, in particolare nei paesi partner (Bulgaria, Grecia, Italia, Slovenia e Turchia) e a livello europeo in generale.

Questo documento è una sintesi del report completo (disponibile in inglese sul sito web del progetto <https://codacons.it/progetto-iam/>) che presenta i risultati della “ricerca documentale” e dei dati secondari svolta dal team di ricerca del progetto.

La “ricerca documentale” ha raccolto statistiche ufficiali recenti, report e articoli sulle partite truccate nei paesi partecipanti e ha incluso un'analisi dettagliata delle iniziative e sui progetti realizzati a livello europeo e internazionale, data la dimensione globale del fenomeno, per combattere il match-fixing.

Infine, una sezione specifica è stata dedicata alla protezione dei consumatori, facendo riferimento a documenti tecnici e statistiche di settore riguardanti la prospettiva dei tifosi sulla manipolazione dei risultati e delle partite.

Questo report mira a informare e sensibilizzare sul pericolo delle partite truccate, le sue conseguenze e le soluzioni esistenti per combatterlo attraverso la promozione dell'educazione, della prevenzione e dei valori sportivi come integrità, trasparenza e correttezza.

Metodologia utilizzata: analisi delle fonti disponibili e accessibili in letteratura e revisione documentale delle politiche e delle pratiche esistenti, inclusa l'osservazione e la comunicazione con le parti interessate.



2. IL PROGETTO

La promozione dell'integrità contro le partite truccate è l'obiettivo principale del progetto IAM e una priorità specifica del programma ERASMUS+ Sport.

L'idea centrale del progetto è combattere questa minaccia allo sport attraverso l'educazione tra i giovani atleti (di età compresa tra 14 e 16 anni) al fine di preservare la trasparenza, il fair play e il rispetto per gli altri.

PARTNERS

- CODACONS (Coordinatore), Italia
- ISES, Italia
- BSDA, Bulgaria
- CRE.THI.DEV, Grecia
- NK INTERBLOCK, Slovenia
- TOSF, Turchia

Per saperne di più sul progetto (obiettivi, attività, partners) visitare <https://codacons.it/progetto-iam/>

Com'è noto, il fenomeno delle partite truccate consiste nell'atto di influenzare irregolarmente il corso o il risultato di un evento sportivo al fine di ottenere vantaggi per sé o per altri, falsando il normale svolgimento aleatorio e imprevedibile associato all'idea stessa di competizione sportiva. Le principali motivazioni sono da rinvenirsi nel conseguimento di vantaggi illeciti di natura finanziaria (spesso legati al gioco d'azzardo) ovvero nel conseguimento di 'falsi' traguardi sportivi come, ad esempio, evitare retrocessioni o ottenere migliori chance nei play-off .

Le recenti tecnologie e la possibilità di scommettere on-line, inoltre, hanno contribuito ad ampliare le dimensioni di tale fenomeno al punto che, ad oggi, si tratta di un vero e proprio business multimiliardario, spesso correlato con altre attività criminali.

Va, peraltro, rilevato come il match-fixing sia stato definito dalle stesse organizzazioni nazionali e internazionali che promuovono lo sport al pari di una vera e propria minaccia, giacché esso mina gravemente non soltanto le strutture finanziarie e organizzative legate al profilo economico della pratica sportiva ma gli stessi principi culturali e morali ai quali lo sport si ispira e sui quali esso si fonda.

Chiunque può manipolare le partite. Solitamente le partite truccate hanno tutte in comune alcune caratteristiche. Per compromettere un risultato di una partita è sufficiente corrompere almeno 3/4 giocatori, il direttore di gara o eventualmente un allenatore. Le partite truccate si verificano spesso in campionati con una bassa visibilità mediatica, dove gli sportivi vengono pagati poco, e dove gli interessi sporchi vincono sulle ambizioni dei giocatori. Dietro una fixed match possono esserci organizzazioni criminali, dirigenti di altre squadre e più in generale chiunque possa ottenere guadagno dalla situazione.

Negli ultimi anni il cosiddetto fenomeno del match fixing ha raggiunto preoccupanti livelli di espansione su tutto il territorio dell'Unione tanto da mobilitare le stesse istituzioni comunitarie in un'azione congiunta volta ad arginare tale fenomeno.

Per questo motivo, IAM sostiene le politiche sulle partite truccate dell'UE, come il "Piano di lavoro sullo sport 2017-2020", che mira a combattere le partite truccate e rappresenta un importante contributo per raggiungere obiettivi comuni per l'integrità dello sport a livello europeo e internazionale. Il Piano sottolinea l'importanza dell'educazione per prevenire i pericoli della corruzione e della manipolazione dei risultati, come previsto dal programma ERASMUS+, e sottolinea l'importanza della sensibilizzazione, della collaborazione e dello scambio di informazioni tra le autorità e le organizzazioni competenti a livello nazionale e internazionale (obiettivo delle attività educative di IAM).

IAM, concentrandosi su giovani atleti, mira a promuovere il riconoscimento e il rifiuto della manipolazione e della corruzione sin dall'inizio della loro carriera sportiva, come sostiene la campagna UEFA "*Recognize, Reject and Report*". Infatti, i giovani atleti possono essere più vulnerabili, affrontando i pericoli degli attuali cambiamenti tecnologici, la velocità e la facilità di comunicazione globale che possono aumentare il rischio potenziale delle scommesse sportive. È anche necessario aumentare la loro consapevolezza sulla possibilità di un ambiente corrotto nelle società sportive e nelle federazioni e insegnare loro come proteggere se stessi e il loro sport. Pertanto, è essenziale sensibilizzare i giovani giocatori attraverso l'implementazione di workshop interattivi che mostreranno i fattori di rischio, come la cattiva governance sportiva.

Il progetto IAM è coordinato da CODACON (IT) che è un'associazione per la tutela dei diritti dei consumatori e per questo si è ritenuto fondamentale presentare anche il punto di vista dei tifosi (che possono essere considerati consumatori di eventi sportivi) per tutelarli dalle partite truccate.

È importante che i tifosi svolgano un ruolo attivo quando si tratta di campagne di sensibilizzazione e progetti di prevenzione. In questo contesto, i tifosi devono collaborare con il movimento sportivo, enti pubblici e privati.

Una migliore governance delle squadre, compreso il coinvolgimento e la proprietà dei tifosi, ridurrà il rischio di partite truccate:

- Il coinvolgimento formalizzato e diretto dei tifosi o la proprietà della comunità (partecipazione di minoranza o maggioranza) porta a strutture decisionali più democratiche

all'interno dei club e quindi a maggiore trasparenza e sostenibilità.

- L'implementazione dei principi di base del buon governo, come la rappresentanza democratica e la trasparenza, crea un ambiente in cui è meno probabile che si verifichino partite truccate e il valore sociale del calcio può dispiegare il suo pieno potenziale contribuendo allo sviluppo della comunità e alla cittadinanza attiva.
- Pertanto, una migliore regolamentazione della conformità con una solida gestione del rischio e una buona governance devono essere parte integrante della lotta contro le partite truccate.

Ciascun partner giocherà un ruolo attivo, rappresentando il proprio valore aggiunto al progetto e lavorando insieme per garantire un impatto positivo sui giovani beneficiari di IAM. Pertanto, l'iniziativa congiunta di diverse parti interessate, che rappresentano il settore dell'istruzione, il mondo dello sport e la protezione dei consumatori e dei sostenitori dello sport, contribuirà a sensibilizzare i giovani atleti sulla necessità di una maggiore comprensione di questo pericolo attuale per preservare l'integrità, la trasparenza e l'equità sport.

3. IL FENOMENO DEL MATCH-FIXING NELL'UE E LA RICERCA DOCUMENTALE DEL PROGETTO

Il panorama giuridico europeo non è ancora unificato; mentre alcuni paesi si concentrano su reati generali di corruzione o frode, altri hanno incluso nei loro codici penali reati sportivi specifici per far fronte al fenomeno del match-fixing (Bulgaria, Spagna), hanno promulgato leggi sportive (Cipro, Polonia, Grecia) o leggi penali speciali (Italia, Malta, Portogallo). Nel Regno Unito, le scommesse legate a partite truccate sono punite al pari del barare al gioco d'azzardo.

Nel complesso, tali disposizioni differiscono notevolmente per quanto riguarda l'atto da criminalizzare nonché la portata, gli elementi oggettivi e soggettivi dei reati o delle relative sanzioni.

In ambito europeo, nel 2014, a nome dell'Unione europea, è stata firmata la "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla manipolazione delle competizioni sportive" per quanto riguarda le questioni relative al diritto penale sostanziale e alla cooperazione giudiziaria in materia penale (l'Italia ha ratificato tale convenzione nel 2019 ed è entrata in vigore il 17/05/2019).

Lo scopo di tale Convenzione, come specificato al suo articolo 1, è quello di "combattere la manipolazione delle competizioni sportive al fine di proteggere l'integrità e l'etica dello sport in conformità al principio dell'autonomia dello sport".

A tal fine, l'obiettivo basilare della Convenzione è "proteggere l'integrità e l'etica dello sport". Per raggiungere questi risultati la Convenzione prevede una serie di misure finalizzate a prevenire, individuare e sanzionare le manipolazioni delle competizioni sportive.

La Commissione ha stabilito che la firma della convenzione del Consiglio d'Europa sulla manipolazione delle competizioni sportive è approvata a nome dell'Unione, fatta salva la conclusione di detta Convenzione secondo la quale determinati reati non rientrano attualmente nel campo di applicazione dell'articolo 83, paragrafo 1, del TFUE.

L'Unione ha competenza su tutto il resto, ma si tratta di competenza esclusiva solo nel caso di due disposizioni: l'articolo 11 (nella misura in cui si applica ai prestatori di servizi da e verso i paesi terzi) e l'articolo 14 sulla protezione dei dati personali. Per il resto si tratta di competenze concorrenti o di "sostegno".

Uno dei principali obiettivi della Convenzione è promuovere la cooperazione nazionale e internazionale: il capo III fissa una serie di disposizioni per agevolare lo scambio di informazioni tra tutte le parti interessate. La lotta alle partite truccate richiede una stretta collaborazione tra i movimenti sportivi, i governi, gli operatori delle scommesse, le

autorità incaricate dell'applicazione della legge e le organizzazioni internazionali.

Le diverse istituzioni europee, come il Parlamento, la Commissione e il Consiglio hanno promosso varie iniziative di lotta al match-fixing aperte alle istituzioni dell'UE e agli Stati membri (comunicazioni, libri verdi, risoluzioni, convenzioni e programmi di finanziamento).

Maggiori dettagli su tali iniziative nel report completo scaricabile sul sito di progetto.

La seconda parte del report completo presenta una panoramica – per paese - su:

- Definizione di match-fixing.
- Casi di match-fixing.
- Statistiche disponibili e analisi dei dati forniti a livello nazionale.
- Iniziative a livello nazionale di lotta al match-fixing.
- Buone pratiche di lotta al match-fixing.

Una volta raccolti tutti i dati, il partner responsabile dell'attività - BSDA, Bulgaria- li ha analizzati per fornire un'analisi comparativa della situazione nei paesi partecipanti e trarre alcune conclusioni e linee guida utili per le altre attività.

4. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Sulla base del numero di casi studio analizzati, la ricerca di IAM ha portato alle seguenti conclusioni:

È dimostrato che sanzioni legali più severe riducono il numero delle partite truccate, come dimostrato dall'applicazioni di sanzioni più severe in paesi che in precedenza registravano un alto tasso di partite truccate.

È necessario promuovere attività di prevenzione del match-fixing: l'analisi delle buone pratiche ha evidenziato una serie di iniziative di educazione e sensibilizzazione che hanno registrato, tra i professionisti dello sport, un miglioramento nella comprensione del fenomeno e un incremento nella segnalazione di comportamenti sospetti.

Il ruolo dei gruppi multi-stakeholder per prevenire e contrastare la corruzione nello sport: alcuni casi di studio riportati dai partner hanno evidenziato l'importanza del coinvolgimento di tutti gli stakeholder nell'affrontare il fenomeno del match-fixing (organi giudiziari, ministeri, agenzie sportive nazionali e federazioni).

Sulla base dei dati, delle iniziative e delle pratiche riguardanti il match-fixing e l'integrità nello sport presentati dai partners, possono trarsi le seguenti conclusioni per paese:

Sebbene la **Bulgaria** sia membro di molteplici strumenti internazionali sull'integrità nello sport e le partite truccate siano considerate un crimine sia dal codice penale che dalla legge sulle attività fisiche e sportive e dalla legge sul gioco d'azzardo, l'argomento non è ancora così prioritario come dovrebbe. Alcuni enti sportivi a livello locale, come la Federcalcio bulgara e la Federazione bulgara di tennis hanno avviato iniziative proprie per prevenire e combattere il fenomeno del match-fixing, ma c'è ancora tanto da fare in termini di politiche e di pratiche a livello nazionale e locale.

In **Grecia** vi è una definizione giuridica di match-fixing concreta e ben descritta ed un buon quadro normativo anche se riferito praticamente solo al calcio. Interessante da evidenziare è la politica di protezione degli informatori. Anche se sono state adottate misure di controllo più rigorose, le scommesse, ad esempio, sono ancora incontrollabili e il livello generale di buona governance nel settore non è ancora adeguato.

L'Italia è uno dei paesi dell'UE che ha creato un quadro giuridico nel settore del match-fixing. Dal 2015 è stata inoltre introdotta una normativa aggiuntiva che

prevede anche la confisca di beni e proprietà relativi ai match fixer.

La **Slovenia** ha adottato una legislazione specifica nel campo delle partite truccate nella sua “legge sul gioco d'azzardo”. Tuttavia, sono stati registrati recenti casi di cattiva condotta nello sport riportati anche dai media.

Le partite truccate sono un crimine in **Turchia**, in base alla Legge sulla prevenzione della violenza e dell'irregolarità nello sport che prevede anche una serie di sanzioni.

Una delle grandi lacune segnalate dal team di ricerca IAM è la mancanza di statistiche pertinenti e aggiornate sull'integrità nello sport poiché Bulgaria, Grecia e Slovenia non dispongono di dati appropriati da valutare. Italia e Turchia invece riportano dati aggiornati al 2020 (l'Italia delle statistiche mentre la Turchia delle ricerche accademiche).

Si evince pertanto la necessità che statistiche rilevanti sul tema siano fatte regolarmente nei paesi dell'UE dalle istituzioni nazionali nel campo dello sport.

La selezione di iniziative, campagne e progetti fatta dai partner di IAM sono una fonte di ispirazione per il settore sportivo e per ulteriori azioni e progetti e campagne di successo nel campo dell'integrità nello sport a livello comunitario.

Sulla base degli esempi di buone pratiche, nel corso del progetto saranno sviluppati criteri di qualità e raccomandazioni per le metodologie e i contenuti del materiale educativo. La seguente tabella riassume le pratiche identificate e riportate in base alla loro tipologia (maggiori informazioni nel report completo).

No	Progetto	Paese/i	Sito web
1	Play Fair Code	Austria	https://www.playfaircode.at/en
2	SRM - Education through sport – Shaping role models for the future	Slovenia, Portogallo, Croazia	http://safeyou.eu/
3	Training on Protected Reporting System for Professional and Grassroots Sport (T-PREG)	Portogallo, Italia, Spagna, Belgio e Slovenia	http://www.tpreg-training.eu/
4	About the POINTS	Belgio, Croazia, Rep. Ceca, Danimarca, Francia, Olanda, Norvegia, Portogallo, Slovenia	https://www.points-project.com/
5	Data Integrity - Bulgarian Basketball Federation and the National Basketball League	Bulgaria	https://basketball.bg/news.php?g=20&id=9719
6	Against match fixing – European Research & Education Programme	Bulgaria, Polonia, Rep. di Macedonia, Belgio, Italia, Francia, Austria, Germania	http://againstmatchfixing.com/
7	FIX the FIXING	Grecia, UK, Francia, Cipro, Irlanda, Austria	https://playthegame.org/media/7492285/Nikolaos-Theodorou.pdf
8	WHISTLE	Grecia, Cipro, Francia, Germania, Romania, UK, Italia	http://sportwhistle.eu
9	Staying on side	Germania, Grecia, Italia, Lituania, Portogallo, UK, Norvegia, Polonia	https://www.transparency.org/news/feature/staying_on_side_how_to_stop_match_fixing
10	PROtect Integrity	UK, Irlanda, Francia, Danimarca, Grecia, Italia, Spagna	https://www.protect-integrity.com
11	AMATT – Anti Match-Fixing Top Training	Italia, Austria, Portogallo, Slovenia, Spagna	https://www.amatt.eu
12	INTEGRITY TOUR	Italia	https://www.lega-pro.com/progetto-integrity/cosa-e/
13	BE TRUE. BE YOU. BELIEVE IN SPORT	Italia	https://www.taekwondoitalia.it/news-fita/1822-be-true-be-you-believe-in-sport.html

14	DON'T FIX IT!	Slovenia, UK, Grecia, Italia, Romania, Finlandia, Ungheria, Norvegia, Scozia	https://www.fifpro.org/en/rights/match-fixing/match-fixing-don-t-fix-it
15	FIFA INTEGRITY SUPPORT	Membri FIFA	https://www.fifa.com/who-we-are/legal/integrity/integrity-support/
16	Oli Project	Turchia	https://www.olimpiyatkomitesi.org.tr/Detail/Guncel/14/1
17	Olympic Mothers	Turchia	https://www.olimpiyatkomitesi.org.tr/Haber-Detay/PG-Turkiye%E2%80%99den-30-Yilinda-30-Sporcuya-ve-Annelerine-Destek/1502
18	I'm the joy of my school, I'm the fair play ambassador	Turchia	n/a

Raccomandazioni ai decisori sportivi

Il team del progetto IAM invita i decisori sportivi, le istituzioni e gli stakeholders a:

- Rafforzare la prevenzione e la lotta al match-fixing a tutti i livelli;
- Garantire adeguate opportunità educative, legate all'integrità nello sport;
- Essere ambasciatori del buon governo nello sport.

Raccomandazioni alle organizzazioni sportive

Il team del progetto IAM invita le organizzazioni sportive, i club e le federazioni a:

- Sviluppare e attuare politiche di integrità specifiche e corsi di formazione;
- Adottare un comportamento di prevenzione e lotta alle partite truccate;
- Promuovere il buon governo nello sport a qualsiasi livello nelle loro strutture.

